



Sicurezza sul Lavoro

Valutazione dei rischi
Assunzione della nomina di RSPP
Piani di emergenza
Indagini fonometriche
Indagini vibrometriche

Sicurezza nei Cantieri

Coordinamento in fase di
Esecuzione
Coordinamento in fase di
Progettazione
Piani di Sicurezza e
Coordinamento
Piani Operativi di Sicurezza
Piani Sostitutivi di Sicurezza
Pimus

Igiene Industriale

Controlli e monitoraggi della
qualità dell'aria
HACCP: Definizione del
programma di autocontrollo
alimentare e predisposizione del
manuale operativo

Formazione

Corsi sulla sicurezza aziendali
Corsi per RLS e RSPP
Corsi Antincendio
Corsi di Primo Soccorso
Corsi sui Ponteggi
Corsi Qualità – Ambiente
Corsi HACCP

Medicina del Lavoro

Assunzione dell'incarico di Medico
Competente del Cliente
Visite mediche periodiche
Effettuazione di esami clinici e
strumentali

Ambiente

Sistemi di Gestione Ambientale
Valutazione di Impatto
Ambientale
Valutazione di impatto acustico

Qualità

Sistemi di Gestione della Qualità
Audit interni

Ingegneria

Prevenzione Incendi
Acustica passiva edifici

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell' art., 26 del D.Lgs. n° 81/2008



**SAN LAZZARO
DI SAVENA**

Comune di San Lazzaro di Savena

Appalto:

SERVIZI DI FRONT OFFICE E DI VISITA GUIDATA DEL
MUSEO COMUNALE MUSEO DONINI

Revisione	Data	Redatto	Controllato	Approvato
00	03/11/21	Ing. M. Malagoli <i>Maddalena Malagoli</i>	Ing. S. Alba <i>Stefania Alba</i>	Dott. Mario Colonnese <i>Mario Colonnese</i>

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	03/11/2021 2 di 38

Revisione	Data	Descrizione modifica	Parte		Cap.	Motivo modifica
00	03/11/2021	Prima emissione	----		-----	-----

Elaborato in collaborazione con:



Sede Legale: Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
 Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
 Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 Imola (Bo) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	03/11/2021 3 di 38

INDICE

1.	PREMESSA	5
2.	DESCRIZIONE DELL'APPALTO	6
3.	SCOPO DEL PRESENTE CONTRATTO	7
4.	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPALTO	9
4.1.	FIGURE DELLA COMMITTENTE	9
4.2.	FIGURE DELL'APPALTATORE.....	10
4.3.	FIGURE DEL SUBAPPALTATORE (EVENTUALMENTE PRESENTE)	11
5.	AMBITI DI INTERFERENZA	12
5.1.	AMBITI DI INTERFERENZA SPAZIALE	12
5.2.	AMBITI DI INTERFERENZA TEMPORALE.....	12
6.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI	14
7.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DELL'INTERVENTO DELL'APPALTATORE	15
7.1	ULTERIORI RISCHI	15
8.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ	16
9.	DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA	26
9.1	MISURE DI PREVENZIONE PER LE IMPRESE APPALTATRICI.....	26
9.2	GESTIONE DELLE EMERGENZE	27
9.3	EVENTUALI DISPOSIZIONI INTEGRATIVE	29
9.4	DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	30
10.	DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA COMMITTENTE	31
	ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE EX ARTICOLO 47 D.P.R. 445/2000	32
	ALLEGATO 2 – VERBALI DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO	34
	ALLEGATO 3 - RISCHIO DELL'AGENTE NUOVO CORONAVIRUS – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	35
	ALLEGATO 4 - AUTODICHIARAZIONE PER L'ACCESSO	38

Elaborato in collaborazione con:



Sede Legale: Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO) Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
Sede Operativa: Via Lasie 10/L 40026 Imola (Bo) Tel. 0542/011003 Fax 0542/011019

[e-mail: info@sicersri.com](mailto:info@sicersri.com)

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	02/11/2021 4 di 38

Il presente documento comprensivo degli allegati, parte integrante dello stesso, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., è stato sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi di presentazione, aggiudicazione dei lavori ed inizio dei lavori:

Data: _____

Per la Committenza

Il Datore di Lavoro / Dirigente Responsabile del Procedimento

Firma _____

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Firma _____

Per l'Impresa

Il Datore di Lavoro/Delegato

Firma _____

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Firma _____

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
e-mail: info@sicersrl.com

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data	02/11/2021
		Pagina n.	5 di 38

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la *cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara. La ditta appaltatrice potrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Si osserva che il presente documento di valutazione dei rischi interferenziali viene aggiornato al fine di contenere il contagio da COVID-19 e tutelare dallo stesso tutti i lavoratori della scrivente (si veda quanto indicato in Allegato 4).

La presente valutazione è di carattere temporaneo e gestisce un'emergenza mondiale, il rischio di seguito analizzato non è strettamente correlato alle attività aziendali, per tanto le azioni di contenimento sono in accordo con le indicazioni del Ministero della Salute disponibili alla data di redazione dello stesso.

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
e-mail: info@sicersrl.com

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	02/11/2021 6 di 38

2. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Il presente documento è stato elaborato, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i. nell'ambito dell'Appalto del Comune di San Lazzaro di Savena (di seguito indicata come Committente) e la Società appaltatrice (di seguito indicata come Appaltatore).

L'appalto ha per oggetto la gestione dei servizi di front office e l'organizzazione delle visite guidate per il Museo della Preistoria "Luigi Donini" – Via Fratelli Canova 49 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO):

a) Servizi di Front office comprendente le seguenti attività:

- a1) apertura e chiusura sede e relative procedure
- a2) assistenza/gestione cassa
- a3) servizio prenotazione mese di settembre

b) Servizi di visita guidata al Museo comprendenti la gestione delle seguenti attività:

- b1) visite guidate al museo rivolte all'utenza in età scolare, all'utenza libera per manifestazioni serali, iniziative fieristiche e manifestazioni culturali varie, rivolte a minori in occasione delle festività natalizie e di altre festività; visite guidate integrate con archeologia sperimentale e/o con attività laboratoriali
- b2) prestazioni inerenti le visite guidate: programmazione, fornitura supporti didattici alla visita, fornitura supporti didattici alle visite integrate ai percorsi laboratoriali, aggiornamento offerte didattiche e agenda visite
- b3) visite guidate a carattere speciale: visite specialistiche, percorsi didattici/laboratoriali tematici su prenotazione, attività complementari e/o sussidiarie alle visite museali (es: iniziative in collaborazione con il Parco dei Gessi, unità didattiche presso Istituti scolastici)

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
e-mail: info@sicersrl.com

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data	02/11/2021
		Pagina n.	7 di 38

3. SCOPO DEL PRESENTE CONTRATTO

Lo scopo è quello di attuare le misure di cooperazione e coordinamento al fine di individuare gli interventi di protezione e prevenzione per eliminare o ridurre i rischi dovuti all'interferenza in caso di compresenza di più aziende attraverso:

- l'individuazione dei rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro come dettagliati in seguito e l'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito del contratto sopra citato
- l'esame delle possibili interferenze tra le attività effettuate dai lavoratori della Committente e l'Appaltatore, indicando quali sono le attività, i luoghi e le fasce orarie in cui si potrebbero verificare interferenze;
- il raccordo con le informazioni sui rischi e le misure di prevenzione e protezione, necessarie per completare il processo di valutazione dei rischi interferenti, contenute nel documento di valutazione dei rischi.
- Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 tutti i documenti indicati di seguito (Vedere **CAPITOLO 10** e **Allegati** al presente documento):
- copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A., DURC e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie dalla Committente a qualificare l'Appaltatore dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
- la comunicazione del personale accreditato dall'Appaltatore ad operare all'interno delle strutture della Committente (Compilazione dati richiesti cap.3.2).
- i singoli documenti trasmessi dall'Appaltatore indicanti i rischi portati all'interno delle unità della Committente e potenzialmente interferenti qualora necessari, in aggiunta a quanto riportato al Cap.5;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'Appaltatore del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Compilazione Autodichiarazione **Allegato 1**);
- il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento, da compilare in caso di necessità di eventuale sopralluogo/riunione (Compilazione Verbale **Allegato 2**);

Nel presente documento **non** sono presi in considerazione tutti i **lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e che rispondono a quanto indicato dall'art.90 comma 3, ovvero i lavori che implicano la designazione di un coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori**. In tali casi i rischi relativi alle lavorazioni verranno valutati di caso in caso redigendo piano di sicurezza e coordinamento, richiedendo POS alle ditte esecutrici e nominando CSP / CSE (ovviamente qualora necessario).

Il documento illustra la situazione alla data di redazione dello stesso e sarà aggiornato in caso di varianti significative rispetto alle prevedibili interferenze.

E' in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività, oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento - con relativa verbalizzazione - per una validazione e condivisione del documento.

Elaborato in collaborazione con:



 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	02/11/2021 8 di 38

Come anticipato, al fine di contenere il contagio da COVID-19 e tutelare dallo stesso tutti i lavoratori della scrivente occorre ottemperare a quanto indicato nel paragrafo specifico dedicato posto in **Allegato 3**), pertanto viene richiesto inoltre:

- acquisizione dell'autocertificazione per ogni lavoratore dell'Appaltatore in merito al rispetto di quanto indicato nell'Autodichiarazione per l'accesso (Compilazione Autodichiarazione Allegato 4)

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data	02/11/2021
		Pagina n.	9 di 38

4. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'APPALTO

4.1. Figure della Committente

RAGIONE SOCIALE

Comune di San Lazzaro di Savena

SEDE LEGALE:

Piazza Bracci, 1 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

SEDE OPERATIVA oggetto dell'appalto

Museo Donini – Via Fratelli Canova n°49

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Pubblica Amministrazione

DATORE DI LAVORO

Dott. Andrea Raffini

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Dott. Mario Colonnese c/o Sicer S.r.l. Via Palazzetti, 5 - San Lazzaro di Savena (BO) Tel. 051/0390850

MEDICO COMPETENTE

Medico Competente Coordinatore: Dott.ssa Elena Barbieri

Medico Competente: Dott. Vittorio Bartolomeo Boido

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Geom. Nicola Gnudi

Sig. Marco Marinelli

Dott.ssa Emilia Tinti

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
e-mail: info@sicersrl.com

4.2. Figure dell'Appaltatore**SOCIETÀ****SEDE LEGALE****SETTORE MERCEOLOGICO / TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ****PARTITA IVA / CODICE FISCALE****POSIZIONE CCIAA****POSIZIONE INAIL****POSIZIONE CASSA EDILE****DATORE DI LAVORO****RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****MEDICO COMPETENTE****RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA****REFERENTE DELL'APPALTATORE PER IL CONTRATTO****ADDETTI IMPIEGATI DALL'APPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO**

Cognome e Nome	Luogo e Data di Nascita	N° al Libro Matricola

Elaborato in collaborazione con:



4.3. Figure del Subappaltatore (eventualmente presente)**SOCIETÀ****SEDE LEGALE****SETTORE MERCEOLOGICO / TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ****PARTITA IVA****CODICE FISCALE****POSIZIONE CCIAA****POSIZIONE INAIL****POSIZIONE CASSA EDILE****DATORE DI LAVORO****RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****MEDICO COMPETENTE****RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA****ADDETTI IMPIEGATI DALL'APPALTATORE PER L'APPALTO IN OGGETTO**

Cognome e Nome	Luogo e Data di Nascita	N° al Libro Matricola

Elaborato in collaborazione con:



	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	02/11/2021 12 di 38

5. AMBITI DI INTERFERENZA

5.1. Ambiti di interferenza spaziale

Nel corso del servizio in oggetto, si prevede che possano essere presenti nei luoghi di lavoro o in prossimità di essi:

- lavoratori del Comune di San Lazzaro;
- eventuali appaltatori per attività di pulizia;
- eventuali appaltatori per attività di manutenzione delle strutture e apparecchiature presenti;
- pubblico o utenza che usufruisce dei servizi.

5.2. Ambiti di interferenza temporale

Le attività oggetto di appalto potranno svolgersi in orario lavorativo del personale del Comune di San Lazzaro di Savena presso la sede sopra riportata.

Vista la variabilità delle attività e relativa tempistica si presuppone ci sia sempre compresenza del personale del Committente e della Impresa appaltatrice.

I lavori oggetto del contratto comporteranno l'uso comune di impianti (impianto elettrico, termoidraulico) e infrastrutture (servizi igienici, aree interne ed esterne, vie di transito, uscite e vie di emergenza comuni) da parte di dipendenti della Committente e di lavoratori facenti parte di ciascuna delle imprese Appaltatrici.

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
 Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
 Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
 e-mail: info@sicersrl.com

	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	02/11/2021 13 di 38

Sulla base delle condizioni di contemporaneità vengono individuati i rischi derivanti da interferenze, di seguito indicati.

Figure presenti	Tipologia Attività	Rischi/Note
Lavoratori dipendenti della ditta appaltatrice	<ul style="list-style-type: none"> Attività di front office e visita guidata 	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento/inciampo/caduta; Emergenza; Rischi di natura elettrica; Rischio incendio; Rischio chimico
Lavoratori dipendenti del Committente	<ul style="list-style-type: none"> Attività di ufficio 	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento/inciampo/caduta; Emergenza; Rischi di natura elettrica; Rischio incendio;
Eventuali Lavoratori di ditte appaltatrici per attività di manutenzione delle strutture e apparecchiature presenti	<ul style="list-style-type: none"> Attività di manutenzione varie 	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento/inciampo/caduta; Emergenza; Rischi di natura elettrica Caduta materiali dall'alto Caduta dall'alto Proiezione di materiale Rischio meccanico per contatto / Attrezzature varie da lavoro Investimento Rischio rumore Rischio vibrazioni Rischio chimico Movimentazione manuale dei carichi Esposizione a polveri Rischi da incendio
Utenti	<ul style="list-style-type: none"> Accesso ai servizi 	<ul style="list-style-type: none"> Scivolamento / inciampo/caduta; Emergenza; Rischio incendio.

Elaborato in collaborazione con:



 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	02/11/2021 14 di 38

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE LE IMPRESE APPALTATRICI

Le attività svolte dal Committente non comportano in generale interferenze specifiche sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

Pertanto l'esigenza principale consiste nella conoscenza delle problematiche specifiche, se presenti, della struttura dal momento che la stessa sarebbe frequentata da personale in appalto e utenza.

I rischi presenti negli ambienti di lavoro che verranno frequentati dall'Appaltatore sono di seguito indicati e dettagliati nella tabella di cui al paragrafo 8:

RISCHI LEGATI ALLE STRUTTURE, AMBIENTI E MACCHINARI

- AREE DI TRANSITO
- SPAZI DI LAVORO
- SCALE, PORTE e PORTONI
- ATTREZZATURE VARIE DA LAVORO
- MEZZI IN MOVIMENTO
- RISCHI ELETTRICI
- RISCHI DA INCENDIO
- CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA A SEGUITO DELL'INTERVENTO DELL'APPALTATORE

Per ogni intervento dovrà comunque essere garantita la concreta e fattiva applicazione delle misure di sicurezza a tutela della prevenzione infortuni e salute dei lavoratori e degli addetti presenti nei luoghi di lavoro. Tale applicazione dovrà essere garantita attraverso le specifiche contenutistiche della normativa previgente ed in particolare del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Le attività richieste in appalto si configurano come attività fuori dal campo di applicazione del titolo IV (cantieri temporanei o mobili) del D.lgs. 81/08 e dovrà essere applicato l'art. 26 dello stesso Decreto. L'Appaltatore dovrà osservare e far osservare ai propri associati (e subappaltatori, o lav. autonomi etc...) i contenuti del presente documento.

La presenza dell'Impresa Appaltatrice rende necessarie specifiche misure di sicurezza relativamente ad alcuni argomenti di valenza generale.

7.1 Ulteriori rischi

Per la tipologia di attività che verrà svolta l'Appaltatore informa la Committente che saranno presenti i seguenti rischi specifici (introdotti dalle proprie attività) non compresi o di diversa entità rispetto a quelli comunicati dalla Committente:

Fasi di lavoro	RISCHI																			
	Indicare con una "x" il rischio inerente la fase di lavoro																			
	Collisioni/investimenti	Caduta materiali	Caduta dall' alto	Area di lavoro instabile/scivolosa	Smottamenti	Proiezione schegge/oggetti	Fuoriuscita acqua/allagamenti	Vibrazioni	Rumore	Radiazioni non ionizzanti	Radiazioni ionizzanti	Elettricità	Atmosfere esplosive	Incendio	Gas o liquidi infiammabili	Agenti freddi/criogeni	Calore/fiamme	Agenti biologici	Agenti chimici	Fumi e polveri

Elaborato in collaborazione con:



8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ

Prima di procedere con l'individuazione dei rischi di cui al presente titolo occorre precisare che per una corretta descrizione dei tempi e delle modalità di lavoro sarà di rilevante importanza conoscere le imprese che interverranno.

A tal proposito, nella fase iniziale di presentazione del documento, il Committente prevede in forma generale quelle che possono essere le modalità di svolgimento dell'attività nei termini di distribuzione temporale e spaziale delle stesse stabilendo che, a conoscenza della consistenza della Ditta Appaltatrice e previo loro contatto, il datore di lavoro concordi con la Ditta Appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando il presente documento.

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto rischi e misure da adottare da parte del Committente e dall'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, R = criticità o livello di rischio) si rimanda a quanto di seguito specificato.

Il livello di probabilità – P – dei possibili danni viene articolato in una gamma di giudizi ovvero di conseguenze, secondo una scala semiquantitativa delle probabilità che fa riferimento all'esistenza di una correlazione, più o meno diretta, tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (dedotta dai dati sugli infortuni o su altri valori statistici, dalla frequenza in cui si ripete una data situazione pericolosa e dalla durata dell'esposizione al fattore di rischio).

INDICE DI PROBABILITÀ – P –

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Frequente	Potrebbe accadere facilmente molte volte - Altamente probabile - ip = 10⁻¹ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono verificati danni per la stessa mancanza in altre circostanze.
3	Probabile	Potrebbe accadere facilmente qualche volta - ip = 10⁻² La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
2	Possibile	Potrebbe accadere - Poco probabile - ip = 10⁻³ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
1	Remoto	Potrebbe accadere raramente - Improbabile- ip = 10⁻⁴ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.

Elaborato in collaborazione con:



 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data	02/11/2021
		Pagina n.	17 di 38

Anche l'**indice di gravità – G** – ipotizzabile è graduato secondo una scala semiquantitativa di gravità del danno, che fa riferimento alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra effetti dell'infortunio e dell'esposizione acuta o cronica.

INDICE DI GRAVITÀ – G –

Valore	Indice	Definizioni/criteri
4	Rilevante	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità permanente e/o malattia professionale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Serio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità parziale – Infortunio indennizzato (≥ 3 gg). Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità temporanea, rapidamente reversibile – Medicazione e/o infortunio in franchigia (≤ 3 gg). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Poiché il livello di probabilità dei possibili danni è direttamente correlato alla carenza riscontrata ed al danno ipotizzato, mentre l'entità del danno dipende dagli effetti dell'infortunio e/o dell'esposizione, la classificazione della probabilità di accadimento e dell'entità del danno è basata, oltre che su scale semiquantitative, soprattutto sul giudizio soggettivo del valutatore, in funzione delle proprie conoscenze ed esperienze della realtà lavorativa e dell'esistenza di dati statistici di comparto ovvero aziendali concernenti l'analisi degli infortuni (andamento, indici di frequenza e di gravità, natura e sede delle lesioni, agente materiale, modalità dell'evento, ecc.), delle malattie professionali (andamento, entità, tipologia dei postumi, tipologia di esposizione, ecc.) e degli incidenti (incendio, esplosione, rilascio accidentale, ecc.).

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la "Griglia di criticità", che esprime le combinazioni tra gli indici di gravità e, di probabilità, che determinano le priorità degli interventi correttivi da adottare.

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola, 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
e-mail: info@sicersrl.com

Esso è raffigurabile nella matrice di seguito riportata, avente in ordinate la gravità del danno atteso ed in ascissa la probabilità del suo verificarsi.

GRIGLIA DI CRITICITÀ $R = P \times G$

		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
GRAVITÀ	1	R=1	R=2	R=3	R=4
	2	R=2	R=4	R=6	R=8
	3	R=3	R=6	R=9	R=12
	4	R=4	R=8	R=12	R=16

Callouts: D (points to R=1), C (points to R=3), B (points to R=8), A (points to R=16)

Elaborato in collaborazione con:



RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Committenza	Misura del rischio			Misure di prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice
			P	G	R	
SPAZIO DI LAVORO INTERNI	Inciampi, cadute, scivolamenti, urti	<p>ORGANIZZATIVO:</p> <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p> <p>Possibile presenza di attività di pulizie, che potrebbe costituire causa di cadute, scivolamenti, inciampi; tale attività viene eseguita posizionando apposita segnalazione di pavimenti bagnati o scivolosi</p>	2	2	4	<p>ORGANIZZATIVE:</p> <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.</p>
SPAZIO DI LAVORO ESTERNI	Inciampi, cadute, scivolamenti, urti	<p>ORGANIZZATIVO:</p> <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>I lavoratori e gli utenti presenti dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite, non rimuovendo le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.</p> <p>Possibile presenza di giochi, radici di alberi ecc, che potrebbe costituire causa di cadute, scivolamenti, inciampi</p> <p>caduta di materiale dall'alto, rovesciamento e caduta di alberi, rami ecc</p>	2	2	4	<p>ORGANIZZATIVE:</p> <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il referente dell'appaltatore per la singola sede la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.</p>
SPAZIO DI LAVORO SCALE, PORTE e PORTONI	Inciampi, cadute, scivolamenti, urti	<p>ORGANIZZATIVO:</p> <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per circolazione saranno liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p>	2	2	4	<p>ORGANIZZATIVE:</p> <p>Le vie ed i passaggi utilizzati per la circolazione dovranno essere mantenuti liberi da intralci al fine di garantire l'agevole fruizione.</p> <p>La disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. Se necessario verificare con il</p>

Elaborato in collaborazione con:



Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Committenza	Misura del rischio			Misure di prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice
			P	G	R	
						referente dell'appaltatore la necessità di creare passaggi per eventuali lavorazioni che richiedono maggiori spazi.
SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE (Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni)	Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni		2	2	4	TECNICO/ORGANIZZATIVE: Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.
PARTI SPORGENTI O TAGLIENTI	Tagli, abrasioni, cesoiamenti, urti, contusioni.		2	3	6	ORGANIZZATIVE: L'impresa si impegna a non lasciare mai oggetti taglienti, pungenti, contundenti, incustoditi o mal riposti che potrebbero causare incidenti a persone ignare del pericolo che accedono ai locali oggetto dell'appalto.
ATTREZZATURE VARIE DA LAVORO	Rischi derivanti dall'uso di attrezzature e dei mezzi	Le attrezzature fornite dal committente per le attività da effettuare nella cucina sono costituite da elettrodomestici sicuri a norma di legge. Il personale della ditta appaltatrice in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche.	1	3	3	TECNICO/ORGANIZZATIVE: L'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi a garantire il corretto utilizzo delle attrezzature presenti Qualora la ditta appaltatrice intendesse usare nella esecuzione della gestione di cui al contratto ulteriori attrezzature si impegna ad utilizzare prodotti conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Elaborato in collaborazione con:



Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Committenza	Misura del rischio			Misure di prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice
			P	G	R	
MOVIMENTAZIONE MATERIALE CADUTA MATERIALE DALL'ALTO CADUTA DALL'ALTO	Schiacciamenti o urti per la caduta di materiale. Urti o schiacciamenti per il vaneggiamento di carichi pesanti in condizioni di equilibrio precario Cadute dall'alto degli utilizzatori o del materiale Rischio dovuto all'esecuzione di lavori in altezza mediante scale	ORGANIZZATIVO: Le aree di lavoro verranno isolate per impedire collisioni e tenere i pedoni a una distanza di sicurezza.	2	3	6	DPI: scarpe antinfortunistiche e guanti da lavoro (in funzione delle attività svolte). TECNICO/ORGANIZZATIVE: L'impresa appaltatrice dovrà impegnarsi a garantire la corretta movimentazione del materiale in assenza di personale della Committenza e secondo le norme di sicurezza e di buona tecnica. Prima delle operazioni di carico/scarico da veicoli assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' obbligatorio depositare merci e attrezzature in modo razionale. Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza. Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza. Nel caso di utilizzo di scale portatili usare scale a norma EN 131 (dotate di dispositivo antidrucciolo) ed in modo conforme alle prescrizioni di sicurezza (es. verificare lo stato di conservazione, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulla scala in due persone...). Nel caso risulti necessaria la permanenza su scale o trabattelli, si dovrà evitare che altre persone passino sotto o comunque in vicinanza tale da poter essere colpiti da eventuali oggetti accidentalmente caduti. A tal proposito se l'area non risulta già inaccessibile ad altre persone, bisognerà perimetrare la zona con segnaletica e delimitazione temporanea. Nel caso il personale utilizzi carrelli elevatori propri, l'utilizzo è consentito solo al personale debitamente formato mediante corso di abilitazione specifico. Analogo rispetto all'utilizzo di PLE, potrà avvenire solo da personale abilitato formato e in possesso dei DPI anticaduta.

Elaborato in collaborazione con:



Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Committenza	Misura del rischio			Misure di prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice
			P	G	R	
RISCHI ELETTRICI	Elettrocuzione	TECNICO: Adeguatezza dell'impianto elettrico Presenza e disponibilità di mezzi estinguenti (estintori)	2	4	8	TECNICO/ORGANIZZATIVE: Utilizzo di apparecchi elettrici e componenti elettrici (cavi, spine, prese, adattatori etc.) rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed efficienti sotto il profilo della sicurezza Prelievo dell'energia elettrica dai punti individuati dal Committente nel rispetto delle caratteristiche tecniche del punto di presa. Utilizzo dell'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte Il personale della ditta appaltatrice in nessun caso dovrà svolgere operazioni su apparecchiature in moto o sotto tensione, specialmente se implicino la rimozione delle protezioni meccaniche o elettriche. FORMAZIONE: formazione PES/PAV nel caso di lavori elettrici ai sensi della norma CEI 11-27, nelle situazioni previste DPI: (ed attrezzature) in funzione dei lavori da eseguirsi, se sotto tensione e in funzione della tensione stessa.
RISCHIO DA INCENDIO / EMERGENZA		TECNICO: Le strutture sono dotate di appositi mezzi di protezione attiva per fronteggiare un eventuale principio d'incendio. SEGNALETICA: I mezzi di protezione attiva dovranno essere appesi, segnalati e facilmente raggiungibili.	1	4	4	TECNICO/ORGANIZZATIVE Per prevenire il rischio incendio, viene disposto il divieto di fumare, usare fiamme libere o attrezzi che producano scintille previa autorizzazione. In caso di emergenza incendio chi individua la situazione pericolosa provvederà ad avvisare il referente aziendale. Nel frattempo ci si porterà al punto di raccolta esterno seguendo i percorsi e le uscite di emergenza indicate presso i luoghi e nelle planimetrie di emergenza affisse che si invita l'appaltatore a visionare. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Rispetto del divieto di fumo nelle aree interne ed esterne segnalate. Rispettare le indicazioni della Committenza in caso di emergenza.

Elaborato in collaborazione con:



RISCHI DI NATURA IGIENICO AMBIENTALE

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Committenza	Misura del rischio			Misure di prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice
			P	G	R	
ESPOSIZIONE A RUMORE	Rischio da rumore prodotto dall'utilizzo di attrezzature e macchinari rumorosi	--	2	1	2	TECNICO/ORGANIZZATIVE Circoscrivere l'area di intervento DPI: Utilizzo otoprotettori nel caso di impiego di attrezzature rumorose nel caso in cui dalla valutazione dovesse emergere la possibilità
ESPOSIZIONE A POLVERI	Rischio di esposizione a polveri derivante dalle attività	--	2	2	4	DPI: Utilizzo di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per gli addetti nel caso di esposizione alle polveri
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	Rischio di esposizione ad agenti chimici utilizzati nelle attività dell'Appaltatore (Rischio di irritazioni da contatto con pelle, mucose, occhi.)	--	2	2	4	DPI: Guanti, grembiuli e qualsiasi altro dispositivo necessario, deducibile dalle schede di sicurezza TECNICO/ ORGANIZZATIVE: coordinamento tra le attività di Committente ed Appaltatore. Eventuale segregazione delle attività (da concordarsi con il referente dell'appalto).

Elaborato in collaborazione con:



RISCHI DI NATURA TRASVERSALE O ORGANIZZATIVI

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Committenza	Misura del rischio			Misure di prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice
			P	G	R	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Presso l'area potrebbero essere presenti attività della Committente	GESTIONALE: Le attività oltre ad essere esplicitate da contratto dovranno essere concordate nei modi e nei tempi	2	1	2	GESTIONALE: Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti. Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti comunali o pubblico). Non dovranno accedere ai quadri elettrici e agli impianti tecnologici dell'edificio, se non autorizzati.
POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE ATTIVITA' INCORSO	Presso l'area potrebbero essere presenti altre attività in corso da parte di altre aziende appaltatrici	GESTIONALE: Le operazioni di coordinamento vengono gestite dal referente aziendale della Committente.				GESTIONALE: Gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente all'organizzazione previste e concordata con i tecnici referenti.
MANCANZA DI FORMAZIONE	Assenza di coscienza in merito ai rischi legati alla propria attività lavorativa	GESTIONALE: La Committenza dovrà accertarsi dell'avvenuta informazione e formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori	2	1	2	GESTIONALE: L'impresa dovrà concordare gli opportuni incontri/sopralluoghi presso le strutture al fine di garantire l'informazione e la formazione sui rischi specifici inerenti le attività e le strutture frequentate dagli operatori

Elaborato in collaborazione con:



RISCHI DI NATURA RESIDUA

Potenziale rischio da interferenza	Dettaglio rischio	Misure di prevenzione adottate dalla Committenza	Misura del rischio			Misure di prevenzione adottate dall'impresa appaltatrice
			P	G	R	
MANCATO UTILIZZO DPI	Possibili infortuni		2	2	4	DPI: Gli operatori dovranno utilizzare gli appositi dispositivi di protezione messi a loro disposizione segnalandone eventuali anomalie/usura
EMERGENZA, PRIMO SOCCORSO	--	TECNICO: Strutture di presidi antincendio e presidi di primo soccorso in conformità alla normativa vigente	1	4	4	GESTIONALE: Tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. Prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e delle vie di fuga, eventualmente consultando planimetrie di emergenza affisse. Non far stazionare i propri lavoratori nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito All'interno della struttura è presente la cassetta di pronto soccorso la cui ubicazione è segnalata mediante cartellonistica

Elaborato in collaborazione con:



	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	02/11/2021 26 di 38

9. DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA

9.1 Misure di prevenzione per le imprese appaltatrici

I lavoratori dell'impresa appaltatrice sono inoltre tenuti ad utilizzare i DPI necessari per la protezione dai rischi specifici derivanti dalle attività da essi svolte.

Le imprese appaltatrici sono tenute, nello svolgimento delle attività oggetto del presente affidamento, a:

- mantenere sempre libere tutte le vie di circolazione pedonali;
- mantenere sempre sgombre le vie di esodo e le porte ivi installate, su entrambi i lati (interno e esterno all'edificio);
- mantenere sempre libero l'accesso ai dispositivi antincendio e primo soccorso;
- mantenere visibile la segnaletica di sicurezza;
- mantenere distinti i propri materiali / attrezzature da quelli del Comune di San Lazzaro di Savena o di altri soggetti;
- mantenere immagazzinati i propri materiali in modo stabile ed ordinato;
- segnalare eventuali pericoli presenti nel luogo di lavoro derivanti dalle attività in corso di svolgimento.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, dovranno essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori dovranno tenere sempre esposta la suddetta tessera di riconoscimento.

L'impresa appaltatrice si impegna a rispettare i seguenti obblighi e divieti:

- divieto di fumo all'interno dei locali;
- divieto di fumo, utilizzo fiamme libere, produzione scintille o altre fonti di innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio di esplosione;
- divieto di introduzione e consumo di bevande alcoliche e superalcoliche;
- divieto di esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici in tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione, salvo autorizzazione specifica e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- divieto di rimozione o manomissione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale divieto di modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione del committente;
- divieto di esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- divieto di esecuzione, su organi in moto, di qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.);
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- obbligo di impiego di attrezzature di lavoro rispondenti alle vigenti prescrizioni legislative.
- obbligo di mantenere in locali non accessibili all'utenza tutte le sostanze ed i preparati chimici, sia pericolosi, sia non pericolosi.

Le norme di comportamento da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione sono definite nel Piano di Emergenza presente presso ciascun luogo di lavoro.

Elaborato in collaborazione con:



 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data	02/11/2021
		Pagina n.	27 di 38

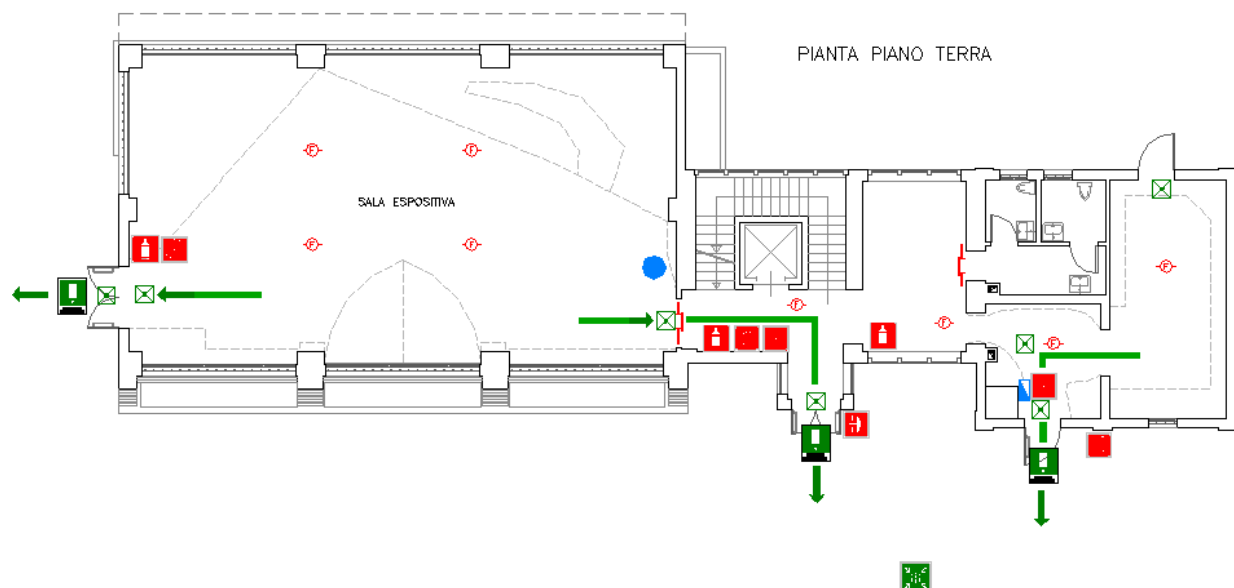
9.2 Gestione delle emergenze

L'Appaltatore deve assicurare che il proprio personale:

- sia formato sulle procedure di emergenza in vigore presso la struttura nella quale esplica l'attività;
- preventivamente prenda visione delle vie di fuga delle uscite di sicurezza dei locali e della localizzazione dei presidi antincendio;
- mantenga i corridoi e le vie di fuga costantemente sgombrati da materiale in modo da garantire un'agevole percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza;
- mantenga i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- non fumi;
- non sovraccarichi le prese di corrente usate per le attrezzature elettriche;
- spenga l'interruttore degli apparecchi elettrici se viene tolta corrente e in ogni caso al termine dell'attività lavorativa;
- si attenga alle disposizioni in caso di emergenza;

La Committente assicura:

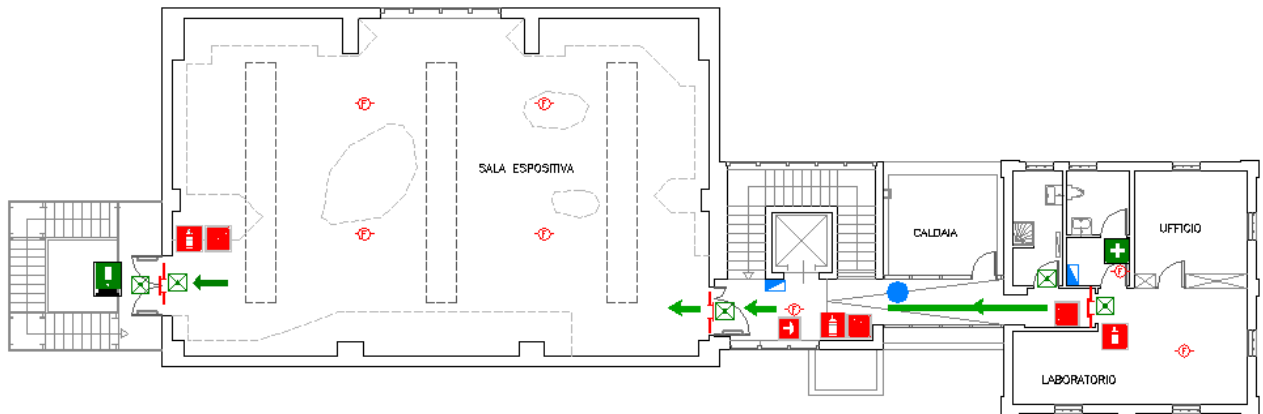
- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione
- la presenza di personale formato in materia antincendio, che potrà intervenire in caso di necessità



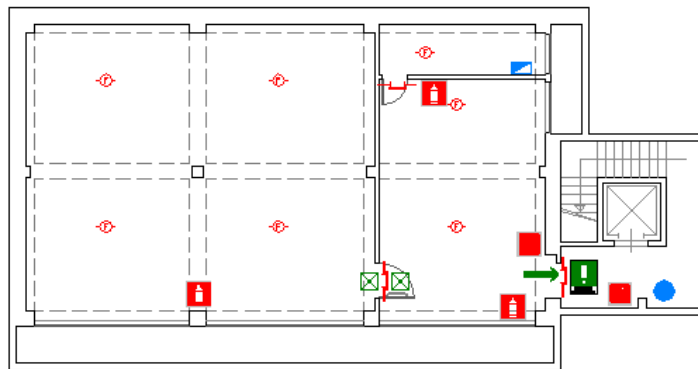
Elaborato in collaborazione con:



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO INTERRATO



Elaborato in collaborazione con:



9.3 Eventuali disposizioni integrative

Nel suddetto ambiente di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- comportamento in caso di emergenza e evacuazione
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza

Elaborato in collaborazione con:



	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	23/06/2020 30 di 38

9.4 Determinazione dei costi della sicurezza da interferenze

In analogia a quanto previsto per gli appalti di lavori per quantificare i costi della sicurezza da interferenze si fa riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del D.P.R. n.222/2003 e cioè:

- a) apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, etc.);
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Per le attività relative all'applicazione della sicurezza per ciascun servizio previsto nel Disciplinare Tecnico dell'appalto, l'Amministrazione corrisponderà annualmente un costo per la sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, ritenuto congruo rispetto all'entità e le caratteristiche dei servizi, lavori e forniture richiesti.

Di seguito la stima dei costi della sicurezza che sono stati quantificati complessivamente precisando non devono essere soggetti a ribasso d'asta:

FORMAZIONE e COORDINAMENTO

INTERFERENZA RILEVATA	MISURE DI PREVENZIONE DA ATTUARE	COSTI DELLE MISURE DA ATTUARE
Interferenza con utenza /personale committenza	Segnaletica di sicurezza	
	Attività di formazione del personale	
	Attività di coordinamento per la sicurezza	

Totale dei costi relativi alla sicurezza per tutta la durata dell'appalto

Totale euro	
-------------	--

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola, 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
e-mail: info@sicersrl.com

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	23/06/2020 31 di 38

10. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA COMMITTENTE

Al fine di poter collaborare alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'azienda Appaltatrice, l'azienda Committente chiede copia di:

- iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Autodichiarazione **Allegato 1**
- Il/i verbale/i di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento, da compilare in caso di necessità di eventuale sopralluogo/riunione (**Allegato 2**)
- Autodichiarazione **Allegato 4**

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data	23/06/2020
		Pagina n.	32 di 38

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE EX ARTICOLO 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ [nome legale rappresentante Ditta Appaltatrice o Subappaltatrice o Lavoratore Autonomo], nato a _____ il _____ in qualità di _____ [Amministratore Delegato/Amministratore Unico/Presidente/ Altra carica] dell'Impresa _____ [nome Ditta Appaltatrice] con sede legale in _____ C.A.P. _____ Città _____ prov. (____) Telefono n. _____ Fax n. _____ C.F. _____ - P.I. _____

D I C H I A R A

Consapevole della sussistenza di responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. modd. e intt., in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali:

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e succ. modd. e intt.:

- di aver provveduto alla valutazione dei rischi relativamente alla propria attività e di aver redatto un documento di valutazione ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08;
- di aver attuato, in conseguenza della valutazione dei rischi, tutte le misure di prevenzione e protezione;
- di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
- di aver designato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- di aver provveduto alla nomina degli incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza;
- di aver provveduto (se previsto) alla nomina del medico competente aziendale con l'incarico di effettuare la sorveglianza sanitaria (art. 41 D.Lgs. 81/08);
- che i lavoratori assunti (se sottoposti a sorveglianza sanitaria) sono stati giudicati idonei dal medico competente;
- di aver provveduto alla informazione e formazione dei propri lavoratori;
- che i lavoratori che utilizzano attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori (art. 73, comma 5, D.Lgs. 81/2008) sono stati adeguatamente formati ai sensi dell'Accordo 22 febbraio 2012;
- di essere stata informata anche per iscritto, come previsto dall'art. 28 c.1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008, dei rischi specifici presenti negli ambienti di lavoro per quanto concerne ciò che deriva dalle attività effettuate negli ambienti di cui al presente appalto e attesta di averne informato il proprio personale;
- che prenderà visione delle ulteriori disposizioni di sicurezza, indicate da apposita segnaletica, vigenti all'interno degli ambienti di cui al presente appalto e vi si uniformerà scrupolosamente;
- di avere dotato il proprio personale di tutte le attrezzature necessarie all'esecuzione, a regola d'arte ed in totale autonomia, dei lavori elencati e oggetto dell'appalto, in completa ottemperanza alle norme di sicurezza in vigore, nonché di tutte le attrezzature ed i dispositivi

Elaborato in collaborazione con:



 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data	23/06/2020
		Pagina n.	33 di 38

di protezione individuale e antinfortunistici necessari che verranno costantemente e scrupolosamente utilizzati;

- che l'elenco personale autorizzato è, a tutti gli effetti, alle proprie dipendenze, assicurato INAIL e che per esso vengono regolarmente versati i contributi assistenziali e previdenziali e le trattenute di legge.
- che il personale è dotato di tesserino personale di riconoscimento, che sarà tenuto indossato e visibile per tutta la durata della permanenza presso lo stabilimento del Committente.
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui l'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;
- che nei propri confronti non risulta essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, per reati gravi in danno dello Stato o delle Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;
- di trasmettere al subappaltatore il documento di valutazione che contiene le informazioni sui rischi specifici e al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori, le informazioni sui rischi specifici e quelle relative alla cooperazione e coordinamento individuate tra le parti.

_____, *li* _____

(Datore di Lavoro - Appaltatore)

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
e-mail: info@sicersrl.com

 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	23/06/2020 34 di 38

ALLEGATO 2 – VERBALI DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO

In relazione ai lavori di _____ da effettuare presso _____ il sottoscritto _____ in qualità di _____ dell'Appaltatore

DICHIARA

di aver eseguito, in data odierna, unitamente al Sig. _____, rappresentante del Committente, **un sopralluogo**, ai sensi delle vigenti leggi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, sui luoghi ove si svolgeranno i lavori **al fine di verificare la presenza di particolari rischi lavorativi**, non prevedibili al momento dell'invio dei documenti di valutazione dei rischi, e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

In tal modo l'Appaltatore potrà renderne edotti i propri dipendenti che eseguiranno i lavori oggetto dell'appalto all'interno dello stabilimento del Committente.

di aver riscontrato la presenza di: (descrivere)

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con l'attività del Committente, previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Il Committente fornirà all'Appaltatore un aggiornamento del DUVRI, Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, qualora necessario per il corretto svolgimento dei lavori.

In capo al Committente ricade la corretta gestione dei lavori da eseguire congiuntamente e della eliminazione dei relativi rischi.




_____, *li* _____ (per l'Appaltatore)

Elaborato in collaborazione con:



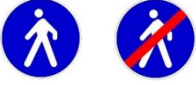
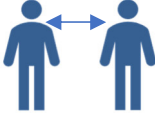



ALLEGATO 3 - RISCHIO DELL'AGENTE NUOVO CORONAVIRUS – misure di prevenzione e protezione

In riferimento all'attuale situazione di emergenza e le misure di contenimento della diffusione del virus "Covid-19" ed in particolar modo ai provvedimenti delle autorità nazionali e regionali debbono essere attuate le misure di prevenzione e protezione di seguito riportate.

 <p>CONTROLLO ACCESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ingresso dei lavoratori dovrà avvenire solo tramite l'ingresso principale
 <p>CONTROLLO TEMPERATURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Non è consentito l'accesso a persone con temperatura corporea maggiore uguale a 37,5°C o in presenza di sintomatologia da infezione respiratoria. ✓ È fatto obbligo a ciascuno di misurare la propria temperatura corporea prima di recarsi presso la sede dell'Amministrazione, la temperatura potrà essere rilevata all'ingresso. ✓ Nei casi in cui nella sede sia presente termoscaner, è obbligatorio il passaggio in tale postazione al fine di verificare la propria temperatura corporea ✓ In caso di temperatura alterata il lavoratore non potrà accedere ai locali e dovrà contattare subito il proprio medico di famiglia o ai numeri messi a disposizione dal servizio sanitario nazionale e attenersi a quanto da questi indicato. ✓ Anche il personale dell'Ente, il personale delle altre eventuali ditte presenti, e l'utenza presente nei locali si attiene a tali disposizioni.
 <p>AUTOCERTIFICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Per tale motivo all'ingresso potrà essere richiesta la compilazione di AUTOCERTIFICAZIONE di assenza di sintomi (es. tosse, difficoltà respiratoria, alterazione gusto e olfatto) e di NON essere stato, nei 14 giorni precedenti ad oggi, a "contatto stretto" con un caso di COVID-19 confermato (si veda ALLEGATO 4). ✓ L'autocertificazione NON risulta obbligatoria nei soli casi in cui NON si prevede lo stazionamento nei locali per un tempo superiore a 15 minuti ✓ La ditta esterna è tenuta a informare immediatamente la Committente in caso di propri lavoratori che risultassero positivi al COVID-19 presenti presso la sede comunale nelle 48 ore precedenti la comparsa di sintomi (se sintomatici) o nelle 48 ore precedenti un tampone positivo (se asintomatici), collaborando con l'autorità sanitaria allo scopo di individuare eventuali "contatti stretti"

Elaborato in collaborazione con:



	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si richiede di ridurre al minimo gli spostamenti all'interno della sede in aree in cui non è necessario il passaggio ✓ Le attività dovranno essere eseguite presso i locali del Comune di San Lazzaro di Savena, nelle tempistiche accordate con il personale referente della singola struttura.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ È sempre OBBLIGATORIO il rispetto del DISTANZIAMENTO SOCIALE negli uffici, nelle aree comuni e nelle pertinenze esterne anche tra i lavoratori della ditta stessa ✓ In fase di accesso e uscita devono essere evitati assembramenti e garantita la distanza minima tra le persone.
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ All'interno dei luoghi di lavoro e nelle aree comuni del Comune di San Lazzaro di Savena è sempre obbligatorio l'uso della mascherina, indipendentemente dal mantenimento del distanziamento sociale. Il personale dell'Ente a sua volta garantisce il rispetto dell'uso di mascherina. ✓ Non è consentito indossare mascherine "di comunità"
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I lavoratori devono rispettare le precauzioni igieniche personali. ✓ Negli ambienti sono presenti gel idroalcolici utilizzabili al bisogno
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Vengono dedicati servizi igienici ad uso esclusivo dei lavoratori delle Ditte esterne, individuati da apposita cartellonistica

L'IMPRESA ACCEDENTE AI LOCALI DOVRA' ATTENERSI A QUANTO RIPORTATO NEI PROTOCOLLI ATTUATI DALLA COMMITTENZA

Eventuali disposizioni integrative a quanto riportato nel presente documento, potranno essere attuate dai soggetti esterni presenti, in accordo con proprio RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), sempre che non comportino minore cautela rispetto a quanto indicato nelle presenti indicazioni.

Altre informazioni e disposizioni possono avvenire anche in modo estemporaneo, a voce con l'affissione di cartelli.

Le indicazioni anticontagio potranno variare in funzione dell'andamento epidemiologico e relative indicazioni da parte di Ministero della Salute ed Enti preposti.

Elaborato in collaborazione con:



 SAN LAZZARO DI SAVENA	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	23/06/2020 37 di 38

Prima dell'accesso si richiede di comunicare:

- data di ingresso;
- tipologia e localizzazione delle lavorazioni che dovranno svolgere;
- durata delle lavorazioni;
- elenco dei dipendenti che dovranno accedere

e di fornire i seguenti documenti:

- Autocertificazione (Allegato 4) di lavoro.

Elaborato in collaborazione con:



Viale Amendola , 56 D-40026 Imola (BO)
Sede Operativa: via Palazzetti, 5/F 40068 S. LAZZARO DI SAVENA (BO)
Tel. 051-0390850- Fax 051-0390869
[e-mail: info@sicersrl.com](mailto:info@sicersrl.com)

	DUVRI_Museo Donini_R0_2021.docx	Revisione	00
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Data Pagina n.	23/06/2020 38 di 38

ALLEGATO 4 - AUTODICHIARAZIONE PER L'ACCESSO

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____ (nome cognome),
Lavoratore della AZIENDA _____, consapevole delle conseguenze
penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (in tale caso l'accesso è consentito solo consegna di certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone)

di non recarsi presso i locali per lo svolgimento delle attività se sottoposto alla misura della quarantena ovvero se risultato positivo al COVID-19 (in tale caso l'accesso è consentito solo consegna di certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone);

- di essersi misurato la temperatura corporea prima di lasciare la propria abitazione per recarsi sul luogo di lavoro e che tale temperatura era inferiore a 37,5°C;

di recarsi presso i locali per lo svolgimento dell'attività solo dopo essersi misurato la temperatura corporea prima di lasciare la propria abitazione per recarsi sul luogo di lavoro, verificando che la propria temperatura risultasse inferiore a 37,5°C;

- di non presentare attualmente sintomi da COVID-19 (es. tosse, difficoltà respiratoria, alterazione gusto e olfatto);

di recarsi presso i locali solo qualora non siano presenti sintomi da COVID-19 (es. tosse, difficoltà respiratoria, alterazione gusto e olfatto);

- di NON essere stato, nei 14 giorni precedenti ad oggi, a "contatto stretto" con un caso di COVID-19 confermato

di recarsi presso i locali per lo svolgimento dell'attività solo se NON a "contatto stretto" con un caso di COVID-19 confermato nei 14 giorni precedenti;

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- di aver letto e di impegnarsi al rispetto delle disposizioni della Committente

_____, data: __/__/____

Firma del dichiarante

Elaborato in collaborazione con:

